

SITUAZIONE COVID-19 IN CANADA

Al 28 maggio 2020, il Canada ha registrato 87.891 casi, 46.766 persone guarite e 6.799 morti.

Il numero di nuovi contagi in Canada è in calo e le autorità ritengono che il Paese abbia superato il picco, anche se la situazione rimane difficile nelle due province dell'Ontario e del Québec dove si registra ad oggi il più alto numero di contagi e di morti. In questo contesto, tutte le province iniziano ad implementare misure di distensione, spingendo le autorità ad accelerare i preparativi per i test. Il governo federale ha comunicato i suoi piani per triplicare la capacità nazionale di test da 20.000 al giorno a 60.000 al giorno. Questo aumento di capacità è in parte legato alla disponibilità di kit di test rapidi prodotti dalla Spartan BioScience di Ottawa, e agli sforzi per aumentare l'affidabilità dei test sierologici degli anticorpi.

ECONOMIA

L'economia canadese è fortemente colpita dall'impatto della crisi legata alla pandemia da COVID-19 e si prevede una forte contrazione del PIL per il 2020. Come la maggior parte degli Stati, il Canada ha applicato una serie di misure per contenere la diffusione del virus che vanno dalla chiusura delle frontiere alla sospensione delle attività non-essenziali, alla distanziamento sociale e al confinamento. Per attenuare gli effetti delle misure restrittive il governo ha anche predisposto dei pacchetti di stimoli economici a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese colpiti dagli effetti della crisi.

Gli analisti intervistati da Bloomberg identificano i principali rischi per l'economia canadese nella caduta dei prezzi del petrolio (il Canada è un importante paese produttore), nelle restrizioni sulla circolazione delle persone e nella perturbazione delle importazioni statunitensi dalla Cina, senza dimenticare che la realizzazione dei progetti infrastrutturali in essere, con investimenti di decine di miliardi, è fortemente ritardata a causa delle misure restrittive, che le catene di approvvigionamento subiscono importanti interruzioni e che i costi delle forniture nella maggior parte dei settori sono in aumento. Secondo un'indagine condotta da [Supply Chain Canada](#), il 70% delle aziende canadesi ha subito interruzioni nella propria catena di approvvigionamento a causa delle restrizioni legate al coronavirus.

L'agricoltura è fortemente penalizzata dalla chiusura delle frontiere per la mancanza della manodopera proveniente soprattutto dal Messico e non può contare sugli studenti a cui il governo ha riservato un interessante pacchetto di aiuti finanziari. L'emergenza COVID-19 ha inoltre colpito il personale nei centri di macellazione e ha avuto un impatto sul 75% della capacità di lavorazione della carne bovina del Canada.

Per quanto riguarda le bevande si nota una tendenza del consumatore all'acquisto di prodotti locali particolarmente nel settore dei prodotti alcolici. Il monopolio provinciale del Québec per esempio registra un aumento delle vendite del prodotto locale di più 60% per il vino e più 79% per i superalcolici.

Sul fronte della manodopera, gli ultimi dati pubblicati da Statistics Canada relativi al mese di marzo notano la perdita di 1,1 milioni di posti lavoro portando il tasso di disoccupazione a 7,8%, ma altri 2,1 milioni di persone pur non essendo ufficialmente disoccupati, hanno

subito una drastica riduzione delle ore lavorative. L'industria del turismo e della ristorazione sono quelle che stanno subendo maggiormente gli effetti della crisi. Secondo le ultime previsioni, la disoccupazione continuerà a crescere fino a chiudere l'anno in corso al 9,8%.

Sul fronte della sanità, il governo federale ha già stanziato più di CAD 2 miliardi per l'acquisto di forniture medicali, ma il Canada sta affrontando gli stessi problemi riscontrati da altri paesi, come la penuria di mascherine, respiratori, camici e gel disinfettanti. Non potendo contare su una produzione locale di mascherine N95 o di respiratori, il governo ha lanciato un programma, [Canada's Plan to Mobilize Industry to fight COVID 19](#), per mettere in piedi una rete di approvvigionamento nazionale. Health Canada ha assicurato una via preferenziale per facilitare le certificazioni di questi prodotti medicali senza tuttavia derogare agli standard in vigore. Inoltre, il governo ha temporaneamente eliminato i dazi doganali sull'importazione di mascherine, guanti e disinfettanti importati dalle agenzie sanitarie pubbliche e dagli ospedali. Nessuna misura restrittiva alle esportazioni di personal protective equipment è stata adottata dal paese e il governo ha assicurato che la produzione in eccedenza potrà essere condivisa con altri paesi.

MISURE ECONOMICHE

Le misure di stimolo all'economia del governo federale sono tra le più importanti registrate dai paesi maggiormente colpiti dalla crisi. Gli aiuti diretti del governo federale ammontano a CAD 145,6 miliardi ai quali vanno ad aggiungersi CAD 85 miliardi in tasse e aliquote doganali differite per un totale di CAD 230,6 miliardi, pari al 10% del PIL, uno sforzo comparabile a quello dell'Australia anche se inferiore a quello americano valutato a 13,5% del PIL.

I principali programmi di sostegno sono:

- CAD 73 miliardi Canada Emergency Wage Subsidy (copertura fino al 75% dei salari sostenuti dalle imprese)
- CAD 35 miliardi Canada Emergency Response Benefit (allocazione fino a CAD 2.000 mese per le persone che hanno perso il lavoro e i lavoratori autonomi)
- CAD 13,7 miliardi Canada Emergency Business Account che prevede dei prestiti senza interesse alle PMI
- CAD 8,8 miliardi per gli studenti (di cui CAD 5,3 miliardi in prestazioni per gli studenti non eleggibili al CERB e CAD 2 miliardi in bonifico dei prestiti per proseguire gli studi in autunno; il programma è esteso anche agli studenti stranieri)
- CAD 5,5 miliardi di bonifico al rimborso della tassa al consumo per le persone eleggibili (GST credit)
- CAD 3,4 miliardi di aiuti vari (di cui CAD 2,5 miliardi per il ripristino ambientale dei pozzi di petrolio abbandonati e la riduzione delle emissioni di metano e CAD 931 di aiuti per la cultura, lo sport, il settore alimentare e il trasporto aereo)
- CAD 3,3 miliardi per la sanità (di cui CAD 2 miliardi per l'acquisto di attrezzature protettive)
- CAD 1,9 miliardi di bonifico per il programma di aiuto alle famiglie (Child benefit)
- CAD 980 milioni di aiuti alle fasce deboli della popolazione

Ultimo aggiornamento: 28 maggio 2020

- Gli aiuti indiretti sotto forma di crediti e prestiti si cifrano a CAD 586,4 miliardi così ripartiti:
- CAD 300 miliardi tramite la Bank of Canada per le misure di Capital Relief
- CAD 200 miliardi tramite la CMHC (Canada Mortgage and Housing Corporation) per coprire sotto forma di prestiti-sovvenzioni il 50% degli affitti degli immobili commerciali su un periodo di 3 mesi
- CAD 86 miliardi tramite la BDC (Bank of Development) e la EDC (Export Development Canada) in prestiti agevolati per PMI

CHIUSURA DELLE FRONTIERE

Il governo federale ha ufficialmente vietato l'ingresso in Canada ai cittadini stranieri di tutti i Paesi (eccetto residenti permanenti, diplomatici, epoche altre categorie di soggetti autorizzati) fino al 30 giugno. La misura si applica anche alla frontiera con gli Stati Uniti ai cittadini americani per tutti gli spostamenti considerati non essenziali e e questo fino al 21 giugno. Per i cittadini residenti in Canada è in vigore la raccomandazione ufficiale di "evitare tutti i viaggi non essenziali al di fuori del Canada fino a nuovo avviso".

I voli internazionali sono permessi solo da 4 aeroporti:

- Aeroporto internazionale di Calgary
- Aeroporto internazionale di Vancouver
- Aeroporto internazionale di Toronto-Pearson
- Aeroporto internazionale di Montréal-Pierre Elliott Trudeau

Tutti i viaggiatori (indipendentemente dal paese di provenienza) vengono sottoposti a un controllo all'arrivo in Canada. Per i cittadini canadesi che si trovano attualmente all'estero, il governo continua a provvedere al rimpatrio ed ha attivato un servizio di prestiti di emergenza per coprire le spese straordinarie sostenute.

Informazioni su voli che operano tra Europa e Canada: <https://euccan.com/airlines-information-between-canada-europe-and-other-countries/>

QUARANTENA OBBLIGATORIA

Tutti i viaggiatori (si applicano alcune eccezioni per lavoratori considerati essenziali per la circolazione delle merci e delle persone) che entrano in Canada devono sottomettersi ad un auto-isolamento di 14 giorni durante il quale dovranno evitare contatti con altre persone e monitorare attentamente l'apparizione di eventuali sintomi di malattia.

Aggiornamenti pubblicati dal governo del Canada:

<https://www.canada.ca/en/public-health/services/diseases/2019-novel-coronavirus-infection/canadas-reponse.html>

PROVINCE

In modo da garantire una risposta coordinata attraverso tutto il Canada, è stato attivato il "Federal/Provincial/Territorial Public Health Response Plan for Biological Events". In tal senso anche a livello provinciale sono state adottate diverse misure per contenere la

diffusione del virus. Québec, Ontario, Alberta e British Columbia hanno tutte dichiarato lo stato di emergenza. Tutte le province hanno inoltre approvato dei pacchetti di sostegno all'economia, di cui i più importanti sono:

- **Ontario:** CAD 17 miliardi per il biennio 2020-2021 che comprende CAD 3,3 miliardi per migliorare il sistema sanitario, CAD 3,7 miliardi per aiutare le famiglie e CAD 10 miliardi in differimenti fiscali per le imprese e le persone.
- **Québec:** bonificato il programma di emergenza per le PMI con CAD 150 milioni alle imprese che hanno bisogno di liquidità inferiori a CAD 50 mila. Il pacchetto completa il programma di emergenza (PACTE) con risorse pari a CAD 2,5 miliardi e si rivolge invece alle imprese che necessitano di capitale operativo superiore a CAD 50 mila; e stanziamento da parte della Caisse de dépôt et placements du Québec (omologa della Cassa Depositi e Prestiti) di CAD 4 miliardi per coprire le esigenze di liquidità delle imprese colpite dagli effetti della crisi. Il governo del Québec ha inoltre stanziato ulteriori CAD 2,9 miliardi per progetti infrastrutturali nei settori istruzione, sanità e trasporti.
- **Alberta:** potenziamento del piano provinciale di infrastrutture di un altro miliardo di dollari per il capital maintenance e l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche.

RILASCIAMENTO DELLE MISURE DI CONFINAMENTO

Considerati i segnali incoraggianti sull'andamento della curva epidemiologica nelle varie regioni del paese, i governi hanno cominciato ad elaborare i piani di rilascio graduale di alcune misure restrittive. In molte province alcune attività hanno **ripreso dal 4 maggio**.

- In **Manitoba** riprendono le attività delle imprese e dei commerci rispettando tuttavia le misure di protezione e sicurezza necessarie. Anche i ristoranti all'aperto possono riaprire a condizione di ridurre la capacità di accoglienza.
- Anche in **Québec**, riprendono gradualmente le attività economiche: i negozi su tutto il territorio della provincia hanno potuto riaprire a certe condizioni l'11 maggio, e nella regione di Montréal il 25 maggio. Dall'11 maggio tutti i cantieri edili e le aziende manifatturiere hanno ripreso l'attività. Le aziende del settore manifatturiero sono ora autorizzate ad operare con il 100% dei loro dipendenti. Ulteriori fasi di rilascio sono previste nelle prossime settimane in base all'evoluzione dei contagi. Il governo invita comunque, ove possibile, a privilegiare lo smart working. Si nota che tutti gli eventi aperti al grande pubblico sono stati sospesi fino alla fine di agosto comprese le manifestazioni fieristiche.
- L'**Ontario** è ufficialmente entrato il 19 maggio scorso nella fase 2, caratterizzata dalla riapertura solo di alcune attività economiche, principalmente negozi commerciali, e a cui potrebbe fare seguito un ulteriore allentamento delle restrizioni tra le prossime 2 o 4 settimane, in base all'andamento della curva dei contagi. Confermata ufficialmente dal governo provinciale la chiusura delle scuole e degli asili nido fino alla fine dell'anno scolastico.

Ultimo aggiornamento: 28 maggio 2020

- L'**Alberta** ha pubblicato un piano di deconfinamento in 3 fasi. La prima fase di rilasciamento graduale delle misure è iniziata il 14 maggio con la riapertura a certe condizioni, di alcune attività tra cui negozi, bar e ristoranti.
- In **British Columbia**, dove si registra un numero minimo di casi, è attiva da metà maggio, la "fase 2" di risposta alla pandemia che ha permesso la riapertura di una serie di attività economiche quali negozi, bar, ristoranti, uffici ecc. a condizione di rispettare le misure di precauzione. La terza fase prevede un ulteriore allentamento delle restrizioni e potrà essere attivata durante il mese di giugno, in base all'andamento della curva dei contagi.

INIZIATIVE DELL'UFFICIO ICE

TELECONFERENZA FILIALI ITALIANE

L'Ufficio ICE e l'Ambasciata d'Italia ad Ottawa, hanno organizzato una teleconferenza alla quale hanno partecipato il Sistema Italia e più di 30 imprese italiane presenti in Canada. Le imprese sono state informate sulle misure di supporto predisposte in vista di una ripresa e sono state invitate a fare il punto sull'impatto della crisi. Sono emersi spunti interessanti riguardanti la riconversione di impianti locali per la fabbricazione di respiratori o per la produzione di sanitizer. I contratti in corso per i grandi progetti nell'Ovest canadese non sono stati sospesi ma le preoccupazioni riguardano i contratti futuri per i quali già si prevedono ritardi di tre/quattro mesi. La quarantena imposta alla manodopera specializzata proveniente dall'Italia influisce negativamente sui costi ma non costituisce per il momento motivi di criticità. Inoltre, il governo canadese ha facilitato la proroga dei permessi di lavoro per la manodopera estera.

WEBINAR MERCATI IN DIRETTA

Nell'ambito del programma RiparticonICE, è andato in onda il 22 aprile, il webinar di ICE Canada, al quale si sono iscritte oltre 900 aziende.

Il programma RiparticonICE prevede la realizzazione, in collaborazione con il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, di 13 webinar sui 13 paesi di maggior interesse per il nostro export, che vanno in onda live dal 16 aprile al 15 maggio. I webinar comprendono una presentazione da parte dell'ufficio ICE locale della situazione specifica del Paese ai tempi dell'emergenza Coronavirus, con particolare riguardo ai provvedimenti adottati, ai settori maggiormente colpiti, alle prossime iniziative promozionali, ai progetti speciali ICE e ai suggerimenti sulle possibili strategie di marketing. Gli eventi sono realizzati in collaborazione con la locale Ambasciata d'Italia e potranno essere arricchiti dall'interazione diretta delle aziende partecipanti.

Tutti i webinar e le presentazioni si possono ritrovare sul sito web di ICE-Agenzia: <https://www.ice.it/it/riparticonice-approfondimenti>

SONDAGGIO COVID-19

Il sondaggio effettuato dall'ufficio sull'impatto COVID-19 presso alcuni dei più importanti importatori e distributori canadesi di prodotti italiani rivela che l'82% desidera mantenere



ITALIAN TRADE AGENCY

CANADA

Ultimo aggiornamento: 28 maggio 2020

rapporti con aziende italiane, che il 36% ritiene che la domanda di prodotti italiani post COVID rimarrà invariata e che il 53% prevede un calo medio e/o basso dei consumi. Nel settore moda, tutti i partecipanti hanno indicato un impatto significativo sull'attività economica mentre nel settore vino solo il 48%. Per il 60% dei partecipanti l'impatto COVID-19 durerà tra i 4 e i 12 mesi. Il 31% prevede di mantenere lo stesso volume di importazioni di prodotti italiani mentre il 46% prevede una diminuzione tra il 25% e il 50%.

INFORMAZIONI UTILI

AGGIORNAMENTI PUBBLICATI DAI GOVERNI PROVINCIALI:

Ontario: <https://www.ontario.ca/page/2019-novel-coronavirus>

Québec: <https://www.quebec.ca/en/health/health-issues/a-z/2019-coronavirus/situation-coronavirus-in-quebec/>

British Columbia: <https://www2.gov.bc.ca/gov/content/safety/emergency-preparedness-response-recovery/covid-19-provincial-support>

Alberta: <https://www.alberta.ca/coronavirus-info-for-albertans.aspx>

ALTRI SITI UTILI:

Ultimi dati sulla proliferazione del virus in Canada:

<https://www.canada.ca/en/public-health/services/diseases/2019-novel-coronavirus-infection.html>

Informazioni all'intenzione dei viaggiatori che arrivano in Canada:

<https://www.canada.ca/en/public-health/services/diseases/2019-novel-coronavirus-infection/latest-travel-health-advice.html>

Sito del MAE Viaggiare sicuri:

<http://www.viaggiasesicuri.it/country/CAN>

Orario aggiornato di voli tra Europa e Canada:

<https://euccan.com/airlines-information-between-canada-europe-and-other-countries/>